

sua Chiesa venne di nuovo deposto l'anno 341 dagli Ariani che ordinarono in suo luogo Gregorio di Cappadocia. L'anno 349, giusta Tillemont, e 346, secondo Mansi, egli fu ristabilito per le sollecitudini dell'imperatore Costante, morto che fu Gregorio trucidato in quell'anno dal popolo di Alessandria. Nel 19 febbraio 355 fu di nuovo obbligato di fuggire per sottrarsi alle ricerche del duca Sisiano. Giorgio di Cappadocia eletto dagli Ariani l'anno 354 per surrogarlo, giunse in Alessandria il 24 febbraio 355. Questi fu posto a morte il 24 dicembre 361. Atanasio liberato da questo rivale rientrò nella sua Chiesa il mese di febbraio 362. Ma la fazione ariana gli oppose quasi subito un novello antagonista nella persona di Lucio. Quest'usurpatore coll'appoggio della protezione dell'imperatore Giuliano, obbligò Atanasio a fuggire nel mese di ottobre, ed a tenersi nascosto in tutto il corso del regno di quell'imperatore. Egli ricomparve nel mese di febbraio 364 sotto il regno di Gioviano il quale gli ordinò di ripigliare la sua Sede seacciandone Lucio. Atanasio visse di poi in pace, e morì in mezzo al suo popolo il 18 gennaio, e non il 2 maggio 373, come lo prova Assemani (*Kalen. Univ.* T. VI. p. 299). Sant'Atanasio fu peggli Ariani ciò che dipoi sant'Agostino contra i Pelagiani, cioè il più formidabile de'loro avversarii. L'uno e l'altro furono in modo speciale suscitati da Dio per atterrare due eresie armate di tutte le sottigliezze della più captiosa dialettica. Ma nel difender la verità, il primo ebbe continuamente a sostener gli assalti della terra e dell'inferno congiurati accanitamente contro di lui; e nel secondo al contrario vide l'universo tutto applaudire ai trionfi ch'egli riportava contro l'errore. Per quanto si crede sant'Atanasio è il primo che abbia adoperato il titolo di arcivescovo, e ciò in occasione di nominar il vescovo di Alessandria (Ved. *la sua Sponda apolog.* p. 791). Montfaucon ci diede le sue opere l'anno 1698 in 3 vol. in fol. (V. i *Concili*).